

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Liliana Segre ci racconta le estati dell'infanzia a Premeno

Redazione Varese News · Monday, March 19th, 2018

Liliana Segre ci racconta le estati dell'infanzia a Premeno La senatrice a vita, testimone della Shoah, parla di quei momenti felici prima dell'orrore delle leggi razziali

Lo scorso 19 gennaio, nell'ottantesimo anniversario della proclamazione delle leggi razziali fasciste, il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, in base all'articolo 59 della Costituzione, ha nominato **Liliana Segre** senatrice a vita per i suoi altissimi meriti in ambito sociale. Nella storia della Repubblica, è la quarta donna a ricevere questa onoreficenza, dopo **Camilla Ravera**, **Rita Leva Montalcini** ed **Elena Cattaneo**. Liliana Segre è una delle ultime testimoni viventi degli orrori della Shoah, di cui fu vittima: deportata al campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz il 30 gennaio del 1944, fu subito separata dal padre (Liliana ha perso la mamma in tenerissima età) che non vide più. Anche i nonni paterni subirono la stessa fine. Venne liberata dall'Armata Rossa il primo maggio del 1945 dal campo di Malchow: dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni deportati ad Auschwitz, Liliana fu tra i venticinque superstiti. Per anni, dopo la fine del nazismo, ha preferito tacere, tenendosi dentro gli orrori subiti. Poi ha cominciato a raccontare e a diventare testimone degli orrori dei campi di concentramento. E cosa centra Liliana Segre con il nostro territorio? La spiegazione è nel libro *La Memoria Rende Liberi*, scritto da **Enrico Montana**. In un capitolo del libro **si racconta delle vacanze di Liliana con il padre a Premeno**. E così, spinti dalla curiosità, abbiamo provato a metterci in contatto con Liliana Segre via mail. La senatrice ha risposto, ricordando brevemente, con un tuffo al cuore, quei tempi felici. *"Premeno per noi Segre – ci ha spiegato – era la meta di fine estate: papà affittava una villa con giardino che si chiamava Villa Edera. Per diversi anni siamo stati in vacanza sulle alture sopra Verbania, trascorrendo momenti di grande serenità e felicità. Ricordo le passeggiate al golf, le gite a Pian di Sole e ricordo che con noi avevamo un gattino cui ero affezionatissima. Ho poi uno dei ricordi più brutti della mia vita a Premeno: proprio lì, a settembre del 1938, ho saputo che non avrei potuto più frequentare la mia scuola. Per me fu uno shock, un qualcosa di indimenticabile: non riuscivo a capire il perchè"* conclude. E chissà che dopo questo aneddoto non si possa ospitare la senatrice nel nostro territorio, magari alla **Casa della Resistenza**: nonostante gli 87 anni, ancora oggi Liliana è testimone attiva della Shoah.

(Nella foto di testa, Liliana Segre con il Presidente Mattarella, in basso la senatrice a vita in tenerissima età con il padre Aberto)

This entry was posted on Monday, March 19th, 2018 at 7:00 pm and is filed under [Primo piano](#), [Verbano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are

currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.